

### The Craco Society

DISCOVER. SHARE. PRESERVE. | SCOPRIRE. CONDIVIDERE. CONSERVARE.



### I Crachesi a New York tra il 1901 ed il 1910

L'enorme ondata di Crachesi che ha caratterizzato il primo decennio del ventesimo secolo non è altro che una piccola percentuale di ben 8.8 milioni di immigrati in partenza verso gli Stati Uniti in quello stesso periodo.

A New York City, diversi progetti di natura pubblica e privata comportarono un miglioramento delle condizioni di vita e delle infrastrutture della città, offrendo lavoro a molti operai immigrati.

La costruzione di due nuove linee della metropolitana, il cui completamento fu segnato per il 1915, aveva come obiettivo un facilitamento dell'accesso verso i quartieri di Queens e Bronx. I treni da Brooklyn erano già in uso dalla metà degli anni sessanta del diciannovesimo secolo.

Nonostante le condizioni di salute fossero in miglioramento, allineate ai sistemi sanitari del momento e focalizzate su un'intensa restrizione del dilagare di colera e del tifo, in quegli anni c'erano ancora molti problemi legati al sovraffollamento dei locali. A Manhattan infatti, il 70% della popolazione viveva in 83,000 caseggiati. Durante questo decennio le maggiori cause di morte a NYC erano tubercolosi, febbre gialla e morbillo, oltre a 32,000 casi di decessi infantili.

Con tutti i nuovi immigrati in arrivo, i matrimoni in città crebbero da 38,000 tra il 1901 al 1905 fino a ben 45,000 tra il 1906 al 1910. Le nascite aumentarono di conseguenza, passando da 129,000 a 144,000 neonati nello stesso periodo.

I crachesi contribuirono a queste statistiche dando vita a numerosi nuovi nuclei famigliari. Secondo la consuetudine per cui era fondamentale contrarre il matrimonio con qualcuno "del paese", le opportunità di sposarsi a New York aumentarono notevolmente proprio grazie all'incremento di crachesi a new York piuttosto che a Craco. In quel momento inoltre, diversi erano gli uomini celibi che decidevano di tornare in Italia proprio per cercare una compagna là, per sposarsi e per tornare poi in America con lei. Le famiglie in

### "Per gli immigrati crachesi, la città di New York rappresentava un mondo di opportunità..."

formazione in questo periodo storico avrebbero rappresentato le fondamenta per i bambini nati in America, beneficiari dei cambiamenti e delle opportunità che il 20esimo secolo avrebbe offerto loro.

Per gli immigrati crachesi, la città di New York rappresentava un mondo di opportunità, nonchè una vera a propria occasione di poter esprimere in diverse forme le proprie capacità imprenditoriali. Molti tra i nuovi arrivati venivano impiegati come ambulanti: si spostavano quindi con i loro carretti pieni di frutta, vegetali o più semplicemente alimentari di diverso genere. Altri invece raccoglievano i rifiuti e le rimanenze industriali, dando vita ai loro propri negozi al dettaglio, ai propri ristoranti o bar, oppure si occupavano della rivendita di materiali cartacei o di stracci. Coloro che invece avevano delle abilità commerciali particolari già coltivate in precedenza nella loro terra madre o che conoscevano bene un mestiere si dedicavano a ciò che sapevano fare, lavorando come muratori specializzati, come barbieri o come medici.

continua a pagina 3



**Chi vi sta guardando?** Vedi la storia degli imprenditori crachesi in questa immagine a pagina 3.

### **Basilicata:**

## Parchi e riserve naturali

Nell'angolo nord est dell'area si trova il regionale <u>Parco</u> <u>Naturale di Gallipoli Cognato e Piccole Dolomiti Lucane.</u> Conosciute come le dolomiti della Lucania, le formazioni geologiche di quest'area appaiono ai visitatori con forme intriganti e fantastiche. All'interno dell'area protetta si trova la foresta di Gallipoli, ricca di specie rare di flora.

Nella parte più a sud del perimetro c'è <u>il Parco Nazionale del Pollino</u>, creato nel 1992. Questa riserva si estende attraverso diverse zone rurali della Basilicata e della Calabria, racchiudendo in sè un tipo di vegetazione incomparabile tra cui specie di pini unici.

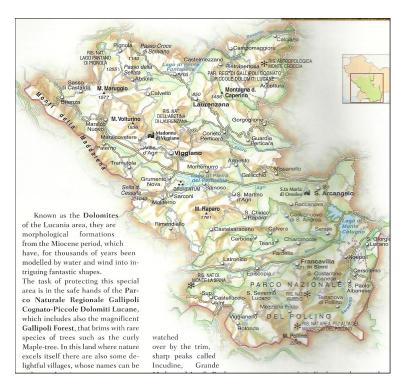
L'altro parco nazionale del settore è <u>il Parco Nazionale</u> dell'Appennino Lucano Val d'Agri - Lagonegrese, il più giovane parco nazionale italiano, aperto nel 2007. È situato tra gli altri due parchi prima menzionati, creando una vera e propria connessione tra essi.

"Attraversando l'area si possono incontrare numerose realtà agricole e preziosi piccoli villaggi ricchi di storia."

Attraversando l'area si possono incontrare numerose realtà agricole e preziosi piccoli villaggi ricchi di storia. Tra di essi ricordiamo: Abriola, Accettura, Armento, Brienza, Calvello, Campomaggiore, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelsaracceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Latronico, Laurenzana, Marisco Nuovo, Marsicovetere, Missancello, Moliterno, Montemurro, Noepoli, Pietrapertosia, Pignola, Rotonda, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Martino d'Agri, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Tramutola e Viggianello.

Altri paesi della zone includono:

- <u>Corleto Perticara</u> questo luogo di vacanza ospita nella Serra d'Eboli diverse rovine risalenti al settimo secolo prima di cristo.
- Episcopia ottenuto il proprio nome durante l'era bizantina (significa infatti diocesi), questo paese è stato abitato da contadini greci fino alla loro scomparsa per poi diventare una fortezza all'inizio del medioevo. La sua chiesa principale è datata al sedicesimo secolo ed ospita diversi pezzi artistici storici.
- Roccanova è caratterizzata da un'antica fortezza normanna posizionata sui pendii del Corzo delle Punte.



Nella parte occidentale della Basilicata si trova un'area di parchi e di riserve naturali che includono Gallipoli Cognato, la Val d'Agri e il parco nazionale del Pollino. L'area è ancora vergine ed è caratterizzata da un eccezionale splendore ed da un'incredibile bellezza, dal grugnire dei cinghiali selvaggi, dal volo dei falchi e da incantevoli colori nel cuore della Basilicata.

Occupata per la prima volta intorno al sesto secolo prima di cristo, è facile intuire la presenza di forti legami con la costa Ionica grazie al ritrovamento di alcuni artefatti, ora custoditi all'interno del museo di Policoro. Tra essi ricordiamo l'unica porcellana del "Pittore di Roccanova", risalente al 360 AC.

• <u>Viggiano</u> — sviluppata su due colline, domina la valle degli Agri. Ben conosciuta per la sua antica cultura, per le sue musiche e per le sue tradizioni religiose, è stata per anni la dimora di molti intellettuali. Questo villaggio celebra ogni anno una processione durante la quale la sua "Madonna nera" viene trasportata in primavera fino ad un tempio sulla cima di un monte, prima di essere riportata in città durante l'autunno. Questa madonna di Viggiano è stata incoronata "regina dei Lucani" nel 1892 ed anche nel 1991 da Papa Giovanni Paolo secondo.

Nonostante sia esterno all'area sopra menzionata, la Basilicata possiede un altro parco regionale, il Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, identificato come sito del patrimonio mondiale dall'UNESCO, il quale racchiude Matera e le chiese rupestri all'interno delle grotte e degli accampamenti preistorici.



The Craco Society page 2 June / Giugno 2023

### I Crachesi a New York tra il 1901 ed il 1910

continua da pagina 1

"Nell'ottobre del 1901 il giornale New York Times scrisse che ben 2000 partecipanti erano stati presenti alle celebrazioni per la festa di San Vincenzo."

In ogni caso, la vita a New York anche a quel tempo continuava a ruotare intorno a quelle che erano le caratteristiche primordiali dei crachesi – la famiglia e la chiesa. Ciò che era difficile da preservare erano le tradizioni contadine legate alla terra; al fine di sopperire all'esigenze d'appartenenza sociale, presero piede le società di aiuto e di supporto reciproco.

Queste entità erano composte da immigrati che cercavano di mantenere le proprie tradizioni, di mantenere saldi i rapporti con i propri "cugini" e di fornire supporto in caso di bisogno. Diversi tra questi gruppi sono sopravvissuti fino al giorno d'oggi come organizzazioni socialmente utili o semplicemente di carità (fate riferimento per esempio alla società di San Felese, la San Felese Society del New Jersey, oppure alla società di San Rocco, la San Rocco Society di Potenza).

La Società di San Vincenzo Martire di Craco mantenne il proprio ruolo per i crachesi fino agli albori della seconda guerra mondiale. Constituita nel 1899, divenne completamente attiva due anni dopo nel 1901 con la firma del contratto da parte della chiesa di St. Joachim, la quale provvedeva a garantire una dimora per la statua e per le reliquie del santo, oltra ad organizzare la festa annuale, sempre in onore del suo patrono.

Nell'ottobre di quell'anno il giornale New York Times scrisse che ben 2000 partecipanti erano stati presenti alle celebrazioni per la festa di San Vincenzo. La Società da quel momento continuò a strutturare le proprie attività e a crescere, grazie al numero d'immigrati in arrivo sempre maggiore. Nel 1904 la Società pubblicò un libricino contenente la novena di San Vincenzo, quindi i nove giorni di preghiere per il santo, oltre ad assicurare la regolare continuazione del giorno di festa.

Fu proprio in questo periodo che Giovanni Curcio, un barbiere con la propria bottega su Broome Street, situata vicino al quartier generale della polizia di Manhattan, scrisse un pezzo che ci fornisce un chiaro esempio di come i crachesi si stessero adattando al modo di vivere americano. La parte dedicata a San Vincenzo si riferisce alle speranza sul loro modo di essere in America e ai loro sforzi per "essere un esempio verso il popolo americano stesso".

Nel decennio successivo, in linea con quelle che erano le aspettative espresse anticipatamente da Giovanni Curcio, i crachesi avrebbero mostrato al popolo americano il loro impegno e la loro fedeltà verso il loro nuovo paese.



Stone Front Bar & Grill—L'immagine in alto mostra l'interno del Stone Front Bar & Grill che era situato nel Washington Market di Manhattan. Di proprietà di Domenico Rinaldi (in alto a destra), è un esempio di come i crachesi fossero in grado di cogliere quelle diverse opportunità che in Italia non sarebbero probabilmente mai emerse e di come fossero in grado di mutare le loro nuove vite per loro e per le loro famiglie.

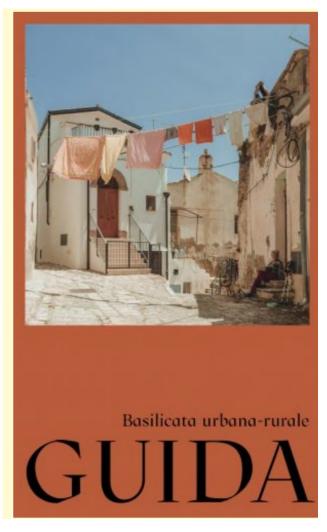
The Craco Society page 3 June / Giugno 2023

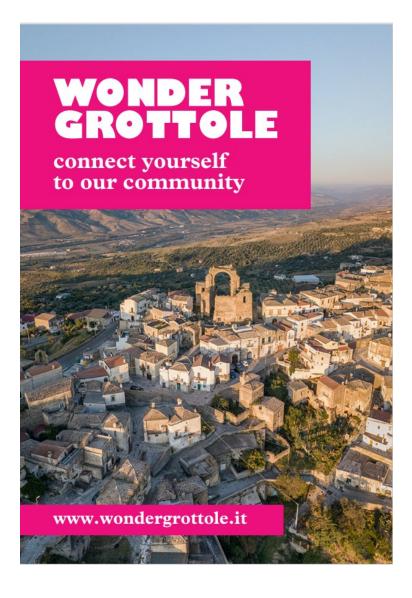
# **Basilicata Focus: GROTTOLE**

Nella newsletter dell'Aprile scorso abbiamo trattato di Grottole, un paese che si erge su due colli panoramici tra le valli del Bradano e del Basento.

Andrea Paoletti, il co-fondatore di WONDER GROTTOLE, si è messo in contatto con noi in merito ad un progetto atto ad incoraggiare la rigenerazione del centro storico del paese di Grottole (MT).

Tramite il recupero di alcune case dismesse e alla creazione di nuove unità all'esterno del centro, la comunità locale ha già dato un nuovo look al paese ed offerto nuove idee. Questi sviluppi offrono ricche opportunità per aiutare a dare maggiore fiducia e a riattivare l'economia locale. Il sito web offre anche una guida della regione Basilicata (visibile in basso) disponibile sia in lingua inglese che in italiano.







#### How to contact us - Come contattarci

The Craco Society 14 Earl Road East Sandwich, MA 02537 USA

EMAIL: memberservices@thecracosociety.org









VISIT: www.thecracosociety.org